

posta di due piccoli ambienti. Nelle pareti laterali, vicino all'entrata, sono poste due finestre con vetrate artistiche raffiguranti, a sinistra S. Pietro e a destra S. Paolo. Nella parete di controfacciata si hanno due medaglioni con cornice dorata, in quello di sinistra è dipinto il Sacro Cuore, in quello di destra il trigramma bernardiniano; al di sotto è presente un'acquasantiera a parete in pietra rossa locale. Al centro sopra il portale è posto, tra riquadri e volute, un quadro raffigurante S. Rita da Cascia.

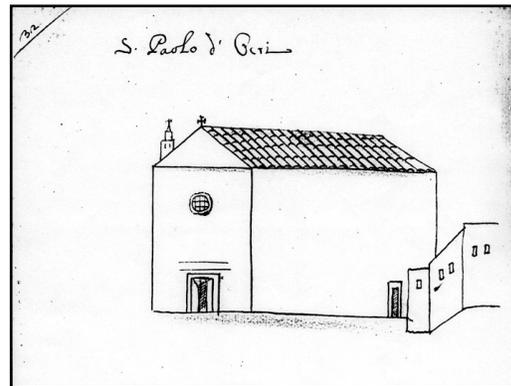
OCRE
CHIESA DI S. PAOLO, ORA DEL
CIMITERO

Il sito

Il cimitero di Ocre si colloca lungo la strada che si dirama dal paese verso nord, posto sulla destra ad un centinaio di metri dal crocevia. All'interno, orientato ad est, emerge il volume della chiesa che si affaccia su di un sagrato formato dal manto erboso del cimitero. Nel mezzo è presente uno dei cippi in pietra del confine tra lo Stato Pontificio e il Regno delle Due Sicilie, con una croce in ferro soprastante recante il n. 508, collocato originariamente a Selva Piana di Leonessa.

Elementi storici

Costruita insieme alla chiesa di S. Giovanni di Casanova (vedi) con i fondi del lascito Scannolini al Capitolo Lateranense. Nel 1647 il vescovo di Spoleto Canali, separandola da S. Donato di Torre, dal cui distretto dipendeva, la eresse



321/ Prospetto della chiesa (disegno di Zenonio Fontana -1740) – (Arch. Lateran.).

a parrocchia, per meglio assistere spiritualmente la popolazione. Tale decisione fu presa senza il consenso del Capitolo Lateranense, sollevando proteste e ricorsi, anche da parte del clero leonessano che giunsero sino al soglio pontificio. Nel 1666 papa Alessandro VII, con un suo breve, legò il beneficio di S. Paolo ai canonici di libera collocazione della Collegiata di S. Maria di Leonessa, con l'obbligo però da parte di questa di dare al Capitolo Late-

ranense il censo annuo di una libbra di cera. Il rettore aveva il privilegio di un confessionale nella pieve di S. Maria di Sala.

Nel 1827 fu eretta a parrocchia separandola dalla Collegiata di S. Maria e vi fu annesso il beneficio della chiesa "dell'Immagine" di Leonessa, che divenne filiale di Ocre.

A metà del sec. XIX la parrocchia venne trasferita nella nuova chiesa edificata al centro del paese e la chiesa di S. Paolo venne trasformata in chiesa cimiteriale.



322/ Prospetto della facciata.

La chiesa

La chiesa si presenta come un volume isolato, costruito in muratura con paramenti in pietra non squadrata a vista e coperto con tetto a doppio spiovente con manto in coppi di laterizio. Il prospetto di facciata, a coronamento orizzontale, è diviso in tre partizioni verticali, delle quali quella centrale presenta un leggero risalto. Su questa fascia centrale si apre un importante portale rettangolare, riquadrato da conci in pietra rossa, il cui architrave è sormontato da un frontone con faccia ricurva che sorregge una cornice leggermente aggettante.



323/ Autori ignoti - Crocifissione e santi - Affresco - 1605.



324/ Autore ignoto – Crocifissione - Particolare.



325/ Autore ignoto - S. Michele Arcangelo e S. Domenico - Particolare di sinistra - sec. XVII.



326/ Autore ignoto - S. Andrea e S. Margherita - Particolare di destra - sec. XVII.

Sopra il portale, e in asse con questo, è ubicata una piccola finestra rettangolare con riquadrature in pietra bianca. Sulla destra sopra il coronamento della facciata è posto un piccolo campanile intonacato, restaurato di recente, che reca un solo fornice e una piccola campana.

Internamente la chiesa è a pianta rettangolare e misura 7,70x5,10 m, con soffitto a vista costituito da pannelle in laterizio con travetti ed arcarecci sorretti da due capriate in legno. Vi si accede attraverso due gradini a scendere; il pavimento moderno è costituito da elementi in cotto con apparecchio a cortina. Le pareti laterali e di controfacciata sono intonacate e tinteggiate di bianco. Nella parete di fondo si apre un arco a tutto sesto che definisce il catino absidale (3,80x4,50 m), che è interamente affrescato con la Crocifissione al centro e con figure di santi ai lati.

La scena centrale, dentro una cornice dipinta, presenta, ai piedi della croce a sinistra S. Pietro e la Madonna, al centro la Maddalena che abbraccia la croce e a destra in piedi S. Giovanni Battista, S. Giovanni Evangelista e S. Paolo. Al di sotto vi è l'iscrizione "QUESTE TRE FIGURE LA FATA FARE FABRITIO D. CORAVINO P.S. DEVOTIONE 1605". A sinistra del gruppo della Crocifissione sono raffigurati S. Domenico e S. Michele Arcangelo e a destra S. Margherita e S. Andrea mentre nel sottarco S. Bernardino, S. Barbara, S. Lucia e S. Agostino. L'affresco, benché sia riconoscibile la collaborazione di più artisti nell'esecuzione dei soggetti, risulta interessante per la compatta plasticità delle figure tratteggiate con forti linee di contorno dalle tinte vivaci, dalle forti lumeggiature e per la tecnica del disegno e del colore. Sicuramente

l'artista della scena centrale è un buon pittore di tradizione umbra.

Al centro del semicerchio a ridosso del muro è posto l'altare in muratura e stucco che riprende le stesse decorazioni della fascia perimetrale dell'affresco; è collocato su di una predella e presenta due alzate sulla mensa. La continuità dei dipinti nelle superfici circostanti lascia supporre, in epoca passata, la presenza di affreschi in tutte le pareti della chiesa. All'ingresso, sulla destra, è collocata un'acquasantiera a parete, in pietra rossa locale.